

**Ai Sig.ri Prefetti  
della Repubblica**Loro Sedi

Roma, 17 settembre 2008

Oggetto: settore distribuzione e movimentazione delle merci

Signor Prefetto,

consapevoli della sensibilità ai problemi sociali e della sicurezza, ci rivolgiamo a Lei quale alta autorità di Governo del Territorio per due fondamentali motivi: il primo, di **ordine pubblico**; il secondo, per il contributo alla **situazione grave del settore** che necessita della sinergia di tutte le istituzioni.

Infatti, il settore dei trasporti, logistica e distribuzione delle merci è, dopo quello dell'edilizia, il primo a pagare in termini di infortuni mortali, invalidanti e di gravi malattie professionali. Anche il Santo Padre, in occasione dell'Angelus del 18 novembre 2007, ha voluto rivolgere un saluto alle migliaia di soci lavoratori e padroncini delle cooperative convenute in Piazza S.Pietro.

**Noi siamo contrari allo sciopero**, che paralizzerebbe le città ed il Paese più di quello dei mezzi pubblici; noi siamo per un **confronto responsabile** che trovi possibili percorsi impegnativi contro la grave situazione in atto che ha portato all'esasperazione gli operatori del settore (circa 1 milione di addetti), specie la categoria dei padroncini, non più disponibili a lavorare 10-12 ore al giorno in condizioni disumane e per un compenso da fame (vedi brochure allegata); compensi **che la committenza impone in violazione di leggi e normative** sulla sicurezza e delle "tariffe di congruità" legali, stabilite dalle parti sociali in sede ministeriale e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Tali violazioni generano lavoro nero, **(appetibile alla microcriminalità organizzata)**, evasioni contributive e fiscali, elusioni del CCNL, crisi aziendali, disoccupazione, falsa occupazione, oltre che accentuare i già gravi problemi di sicurezza e igiene del lavoro. Il riconoscimento delle tariffe di congruità costringerebbe anche le cosiddette "cooperative spurie" a rientrare nella legalità e nella logica di mercato, sottraendo le stesse alle organizzazioni del "male affare".

Confidiamo nell'attenzione ai problemi denunciati e restiamo in attesa di essere convocati per un approfondimento di merito ed aprire un tavolo di confronto tra i soggetti interessati.

Cordiali saluti.

F.to

A.D.E.S.S.D. – Il Presidente